

Comune di

NOVENTA DI PIAVE



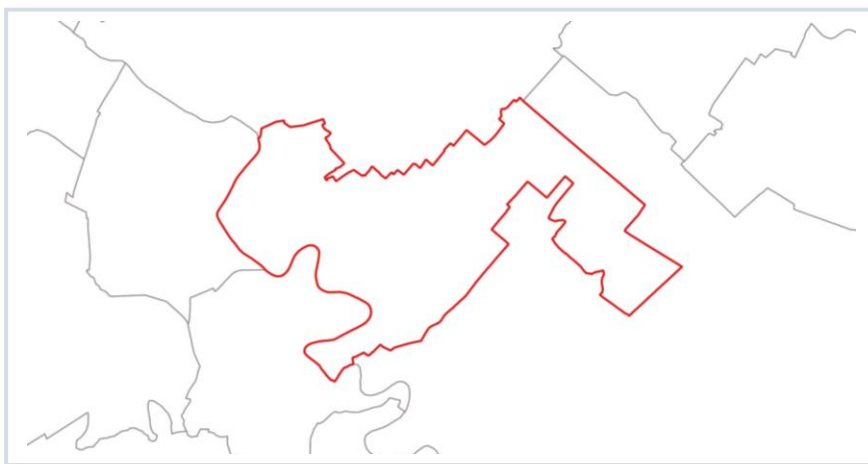
Città Metropolitana di Venezia

Regione del Veneto

P.I. VARIANTE N. 21 AL PIANO DEGLI INTERVENTI

Oggetto: AGGIORNAMENTO AREE TRASFORMABILI, SCHEDE "B" E ALLINEAMENTI NORMATIVI E CARTOGRAFICI

Data redazione: DICEMBRE 2024



R02

ASSEVERAZIONE IDRAULICA

Sindaco

CLAUDIO MARIAN

Resp. Serv. Tecnici

NICOLETTA MODANESE

U.O. Urbanistica

FILIPPO FERRARESE

Progettista

STEFANO MARIA DOARDO

Collaborazione

ANDREA ZORZ

Consulenze specialistiche

CARLO PIAZZI - FEDERICA LORENZA NALETTO

Rev.	Descrizione	Redatto		Verificato		Approvato	
01		AZ	29/11/2024	AZ	29/11/2024	SMD	29/11/2024

Adozione	
Approvazione	

Terre s.r.l.

Venezia | Torre Eva | 30174, Via Bruno Maderna, 7

+39 041 2682230 terre@terre-srl.com PEC: terre.srl@pec.it www.terre-srl.com

1.	PREMESSA	5
1.1	Cos'è la valutazione di compatibilità idraulica	5
1.3	Oggetto della variante n. 21	6
1.4	Elenco e classificazione delle modifiche.....	7
2.	ASSEVERAZIONE	9

1. PREMESSA

Scopo della valutazione di compatibilità idraulica, ai sensi della D.G.R. n. 3637 del 13 dicembre 2002 e delle sue successive modifiche ed integrazioni, è quello di far sì che le valutazioni urbanistiche tengano conto dell'attitudine dei luoghi ad accogliere le nuove impermeabilizzazioni, considerando le interferenze che queste avranno con i dissesti idraulici presenti o potenziali, nonché le possibili alterazioni del regime idraulico che le nuove destinazioni o trasformazioni d'uso del suolo possono venire a determinare.

Dalla relazione di compatibilità idraulica allegata al PAT e successiva disciplina del Piano degli Interventi è stata evidenziata la necessità che ai nuovi interventi di tipo urbano ed edilizio siano applicate norme idrauliche che mitighino l'impatto che questi interventi possono avere nell'equilibrio idraulico nel territorio. Sono state perciò tracciate delle norme generali di salvaguardia che devono essere applicate alle nuove trasformazioni urbanistiche che interessano il territorio comunale.

Le norme prevedono la definizione di misure mitigative proporzionali all'entità dell'intervento urbanistico ed edilizio e al rischio idraulico riscontrato nel territorio.

Le norme si basano su alcuni principi.

- per ogni intervento urbano deve essere individuato un corpo ricettore di recapito e devono essere dimensionate le opere compensative;
- le opere di mitigazione idraulica devono essere proporzionali alla superficie impermeabilizzata di intervento;
- l'approfondimento dello studio idraulico devono essere proporzionali all'estensione territoriale dell'intervento;
- il dimensionamento delle opere di mitigazione dipende dalla permeabilità del terreno della zona, dal rischio idraulico dell'area e il tipo di urbanizzazione (residenziale o produttiva).

Pertanto, per ogni nuovo intervento edilizio od urbanistico sarà analizzata la criticità idraulica e l'uso attuale del suolo, calcolato il volume di compensazione minimo o gli interventi da attuare per l'invarianza idraulica e definite le prescrizioni particolari in funzione dell'estensione territoriale dell'intervento stesso.

1.1 Cos'è la valutazione di compatibilità idraulica

La Regione Veneto ha introdotto, attraverso una serie di delibere oggi riassunte dalla vigente DGRV n°2948 del 06/10/2009, la necessità di supportare le scelte di ogni strumento urbanistico, nuovo o variante al vigente, con una specifica "Valutazione di Compatibilità" (VCI) e subordinando l'adozione di tali strumenti al parere del genio Civile Regionale competente per territorio. Lo scopo fondamentale della VCI è quello di far sì che le valutazioni urbanistiche, sin dalla fase della loro formazione, tengano conto dell'attitudine dei luoghi ad accogliere le nuove edificazioni, considerando le interferenze che queste hanno con i dissesti idraulici presenti e potenziali, nonché possibili alterazioni del regime idraulico conseguenti a cambi di destinazione o trasformazioni di uso del suolo. In sintesi, lo studio idraulico deve verificare l'ammissibilità delle previsioni contenute nello strumento urbanistico, prospettando soluzioni corrette dal punto di vista dell'assetto idraulico del territorio.

Si evidenzia che la presente analisi di compatibilità assume come quadro conoscitivo per l'individuazione del reticolo idrografico, l'individuazione delle criticità e delle soluzioni più idonee per risolverle, l'analisi di compatibilità idraulica del PATI comunale nonché le risultanze del Piano delle Acque comunale, ai quali si rimanda per una esaustiva descrizione dello stato di fatto e delle attività di progetto in atto.

Il risultato dell'indagine condotta, e principalmente la tipologia degli interventi e degli accordi previsti con la variante non permettono la possibilità di definire degli interventi strutturali di dettaglio; sono stati individuati i provvedimenti minimi di compensazione e predisposte delle specifiche norme idrauliche per l'attuazione di questi interventi.

1.3 Oggetto della variante n. 21

La presente relazione di compatibilità idraulica si esprime in merito alle azioni previste nella variante 21 al P.I in rapporto allo studio di compatibilità idraulica del PAT.

Il Piano degli Interventi prevede una serie di azioni “d’ufficio” nessuna delle quali comporta un incremento delle superfici potenzialmente impermeabilizzabili.

Si è proceduto quindi alla redazione dell’asseverazione idraulica con redazione una scheda di asseverazione idraulica generale per le modifiche introdotte “d’ufficio” che introducono **esclusivamente variazione di carattere correttivo e di adeguamento alla disciplina sovracomunale vigente o allo stato di fatto dei luoghi.**

I temi affrontati dalla variante 21 sono i seguenti:

– **TEMA 1 - AGGIORNAMENTO SCHEDE “B” – EDIFICI STORICO-TESTIMONIALI**

Le modifiche introdotte riguardano:

- L'aggiornamento del grado di protezione attribuito ai diversi edifici sulla base di un'analisi delle caratteristiche attuali in termini di: coerenza tipologica, livello di permanenza dei caratteri storici, stato manutentivo, contestualizzazione ambientale e paesaggistica;
- L'attribuzione delle destinazioni d'uso ammesse con riferimento alle loro caratteristiche tipologiche, localizzazione, accessibilità, dotazione di sottoservizi etc..;
- L'aggiornamento della disciplina di piano introducendo un principio di flessibilità nella definizione degli interventi ammessi, attraverso una articolazione della definizione di ristrutturazione in tre livelli progressivi di intervento: senza demolizione e ricostruzione, con demolizione e ricostruzione, con demolizione e ricostruzione e ampliamento e prevedendo che si possa passare da una sottocategoria ad un'altra attraverso una specifica procedura valutativa dello stato dell'edificio, del contesto, e del progetto senza che ciò comporti variante al PI.

– **TEMA 2 - AGGIORNAMENTO PREVISIONI URBANISTICHE**

▪ **Aree a urbanizzazione Differita**

La variante prevede, nei casi in cui non sia stata espressa la volontà di intervenire da parte dei proprietari in tali aree, la revisione della disciplina delle aree ad urbanizzazione differita, tali aree corrispondono alle previsioni di sviluppo del PRG previgente al PAT confermate dal PAT ma riclassificate nel primo Piano degli Interventi (Va. 5) come aree ad urbanizzazione differita con il solo scopo di escluderle dal consumo di SAU nell’eventualità di una loro riconferma come ambiti di trasformazione.

L’introduzione del parametro del consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 rende oggi superflua tale classificazione, la variante pertanto provvede a ridisciplinare tali ambiti nel seguente modo:

- Riclassificazione in area agricola, o verde privato per le aree intercluse nelle zone ad urbanizzazione differita prive di richieste o pratiche edilizie in corso per il loro completamento;
- Mantenimento della disciplina di zona nelle zone ad urbanizzazione differita nelle quali sono state presentate richieste o pratiche edilizie per il loro completamento.

▪ **Aree soggette a PUA**

Ai sensi della normativa regionale e in particolare dell’art. 4 della L.R. 6 giugno 2017, n. 14, che definisce le misure di programmazione e di controllo sul contenimento del consumo di suolo e dell’art. 18 comma 7 della L.R. 11/2004 si prevede che:

“Decorsi cinque anni dall’entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all’esproprio di cui all’articolo 34. ... omissis...”.

Per tale ragione si è provveduto all’ aggiornamento dei PUA e dei PN con le seguenti azioni in ragione delle seguenti tipologie:

- a) PUA completamente attuati nelle opere di urbanizzazione e nell’edificazione: Riclassificazione in zona propria e stralcio del perimetro e relativa scheda;

- b) PUA completamente attuati nelle opere di urbanizzazione ma con lotti residui: Riclassificazione in zona propria con mantenimento del perimetro rinominato e riclassificato ai soli fini del conservare i riferimenti ai parametri urbanistici del piano di riferimento;
 - c) Precisazione del perimetro del PUA del centro storico come Piano di Recupero del Centro Storico riportandone gli estremi di approvazione.
- **TEMA 3 – VERIFICA E REITERAZIONE DEI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO**
Tale tema riguarda prevalentemente i vincoli preordinati all'esproprio che riguardano previsioni di carattere infrastrutturale. Si tratta di verificare lo stato di attuazione delle opere, riclassificando quanto attuato o confermando, sulla base di adeguata e puntuale motivazione, le previsioni relativi ad opere non attuate.
- **TEMA 4 – ALLINEAMENTO NTO**
Tale tema riguarda l'allineamento delle NTO del PI vigente, sia rispetto al nuovo Regolamento Edilizio Comunale adeguato al Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'intesa conferenza governo regioni e comuni del 20 ottobre 2016 recepito con DVGRV 22 Novembre 2017 n. 1896 e con DGRV 15 Maggio 2018 n. 669 e approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 22/12/2020, sia per introdurre alcune correzioni e adeguamenti in seguito ad alcune richieste pervenute anche d'ufficio.

1.4 Elenco e classificazione delle modifiche

Ai fini della verifica di compatibilità idraulica le modifiche introdotte dalla variante n. 21 al PI sono state articolate in tre categorie in relazione ai potenziali effetti cui corrisponde un diverso grado di approfondimento idraulico.

La disciplina di riferimento e quella contenuta nella DGR n.1322/2006, in particolare l'allegato A "Modalità operative e indicazioni tecniche "delle nuove valutazioni di compatibilità idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici.

In particolare, l'allegato introduce la seguente classificazione dimensionale degli interventi urbanistici in base alla quale scegliere il tipo di indagine idraulica da svolgere e le tipologie dei dispositivi da adottare (la superficie di riferimento è quella per la quale è prevista la modificazione di uso del suolo).

CLASSE DI INTERVENTO	DEFINIZIONE
Trascurabile impermeabilizzazione potenziale	Intervento su superfici di estensione inferiore a 0.1 ha
Modesta impermeabilizzazione potenziale	Intervento su superfici comprese tra 0.1 e 1 ha
Significativa impermeabilizzazione potenziale	Intervento su superfici comprese fra 1 e 10 ha; interventi su superfici di estensione oltre 10 ha con imp <0.3
Marcata impermeabilizzazione potenziale	Interventi su superfici superiori a 10 ha con imp > 0.3

Per la prima classe (trascurabile impermeabilizzazione potenziale per superfici interessate di estensione minore di 1000 mq) la norma consente di produrre una asseverazione nella quale viene dichiarata l'ininfluenza degli effetti ai fini idraulici ed idrogeologici nel territorio interessato.

A seguito delle ordinanze commissariali, per i comuni interessati, risulta necessario rivedere come segue la classificazione degli interventi indicata nella DGRV 1322/08 e s.m.i.. Per ogni classe d'intervento viene suggerito un criterio di dimensionamento da adottare per l'individuazione del volume d'invaso da realizzare al fine di limitare la portata scaricata ai ricettori finali (fognature bianche o miste, corpi idrici superficiali).

RIFERIMENTO	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO	SOGLIE DIMENSIONALI	CRITERI
Ordinanze	Trascurabile impermeabilizzazione potenziale	$S^* < 200 \text{ mq}$	0
	Modesta impermeabilizzazione	$200 \text{ mq} < S^* < 1.000 \text{ mq}$	1
D.G.R. 1322/06	Modesta impermeabilizzazione potenziale	$1.000 \text{ mq} < S < 10.000 \text{ mq}$	1
	Significativa impermeabilizzazione potenziale	$10.000 \text{ mq} < S < 100.000 \text{ mq}$	2
		$S > 100.000 \text{ mq}$ e $F < 0,3$	2
	Marcata impermeabilizzazione potenziale	$S > 100.000 \text{ mq}$ e $F > 0,3$	3

Classe 1 - Trascurabile impermeabilizzazione potenziale: È sufficiente adottare buoni criteri costruttivi per ridurre le superfici impermeabili, quali le superfici dei parcheggi, tetti verdi

Classe 2 - Modesta impermeabilizzazione: È opportuno sovradimensionare la rete rispetto alle sole esigenze di trasporto della portata di picco realizzando volumi compensativi cui affidare funzioni di laminazione delle piene, in questi casi è opportuno che le luci di scarico non eccedano le dimensioni di un diametro di 200 mm.

Classe 3 - Modesta impermeabilizzazione potenziale: Oltre al dimensionamento dei volumi compensativi cui affidare funzioni di laminazione delle piene è opportuno che le luci di scarico non eccedano le dimensioni di un diametro di 200 mm e che i tiranti idrici ammessi nell'invaso non eccedano il metro.

Classe 4 - Significativa impermeabilizzazione potenziale: Andranno dimensionati i tiranti idrici ammessi nell'invaso e le luci di scarico in modo da garantire la conservazione della portata massima defluente dall'area in trasformazione ai valori precedenti l'impermeabilizzazione.

Classe 5 - Marcata impermeabilizzazione potenziale: È richiesta la presentazione di uno studio di dettaglio molto approfondito.

Come già accennato al precedente paragrafo, **le modifiche introdotte dalla Variante n. 21 al PI, non comportano nuove superfici potenzialmente impermeabilizzate e sono escluse quindi dalle categorie elencate precedentemente di cui alla DGRV 1322/08 e s.m.i..**

2. ASSEVERAZIONE

Le modifiche introdotte “d’ufficio” che non comportano alcuna alterazione delle superfici impermeabilizzate, sono le seguenti:

TEMA	N. MODIFICA	TIPOLOGIA	SINTESI MODIFICA	Sup. potenziale oggetto di impermeabilizzazione (mq) ¹
1	1	Modifica normativa	Aggiornamento delle schede “B” – edifici storico-testimoniali” che vengono aggiornate, integrate, e recepite nel PI vigente, inoltre viene rivista la disciplina dei gradi di protezione relativa agli edifici storico testimoniali di cui agli art.li 26, 27, 28, 29, 30 e 31 delle NTO del Piano degli Interventi.	0,00
	2.1	Modifica cartografica	Aree a urbanizzazione Differita – riclassificazione in zona agricola.	0,00
	2.2	Modifica cartografica	Aree a urbanizzazione Differita – riclassificazione in verde privato.	0,00
	2.3	Modifica cartografica	Aree a urbanizzazione Differita – riclassificazione in zona agricola.	0,00
	2.4	Modifica normativa e cartografica	Strumenti Urbanistici Attuativi – Stralcio perimetro PN 21 (parte ovest) in quanto già realizzato.	0,00
	2.5	Modifica normativa e cartografica	Strumenti Urbanistici Attuativi – Stralcio perimetro PN 21 (parte est) in quanto già realizzato.	0,00
	2.6	Modifica normativa e cartografica	Strumenti Urbanistici Attuativi – Stralcio perimetro in quanto già realizzato.	0,00
	2.7	Modifica normativa e cartografica	Strumenti Urbanistici Attuativi – Stralcio perimetro PN 16 in quanto già realizzato.	0,00
	2.8	Modifica normativa e cartografica	Strumenti Urbanistici Attuativi – Aggiornamento del PN 3 rispetto allo stato di attuazione (opere completate ma lotti residui).	0,00
	2.9	Modifica normativa e cartografica	Strumenti Urbanistici Attuativi – Aggiornamento dell’ambito soggetto a PUA rispetto allo stato di attuazione (opere completate ma lotti residui).	0,00

¹ Vengono riportate le variazioni in termini di superficie potenzialmente impermeabilizzata introdotte a seguito della variante rispetto alle previsioni vigenti o allo stato di fatto dei luoghi.

TEMA	N. MODIFICA	TIPOLOGIA	SINTESI MODIFICA	Sup. potenziale oggetto di impermeabilizzazione (mq) ¹
	2.10	Modifica normativa e cartografica	Strumenti Urbanistici Attuativi – Stralcio perimetro soggetto a PUA in quanto già realizzato.	0,00
	2.11	Modifica normativa e cartografica	Strumenti Urbanistici Attuativi – Aggiornamento dei PN 22-23-24 sia rispetto alla loro unione, introdotta con precedente variante al piano, sia rispetto allo stato di attuazione (opere completate ma lotti residui).	0,00
	2.12	Modifica normativa e cartografica	Strumenti Urbanistici Attuativi – Stralcio perimetro soggetto a PUA in quanto già realizzato.	0,00
	2.13	Modifica cartografica	Distinzione cartografica del perimetro del Piano di Recupero del Centro Storico	0,00
	2.14	Modifica normativa e cartografica	Strumenti Urbanistici Attuativi – Stralcio perimetro soggetto a PUA in quanto già realizzato.	0,00
	2.15	Modifica normativa e cartografica	Strumenti Urbanistici Attuativi – Stralcio perimetro PN 7/a in quanto già realizzato.	0,00
	2.16	Modifica normativa e cartografica	Strumenti Urbanistici Attuativi – Stralcio perimetro PN 7/b in quanto già realizzato.	0,00
	2.17	Modifica normativa e cartografica	Strumenti Urbanistici Attuativi – Aggiornamento del PN 8/a rispetto allo stato di attuazione (opere completate ma lotti residui).	0,00
	2.18	Modifica normativa e cartografica	Strumenti Urbanistici Attuativi – Aggiornamento del PN 14 rispetto allo stato di attuazione (opere completate ma lotti residui).	0,00
3	3.1	Modifica cartografica	Aggiornamento del tema relativo al vincolo preordinato all'esproprio in area realizzata.	0,00
	3.2	Modifica cartografica	Aggiornamento del tema relativo al vincolo preordinato all'esproprio in area realizzata.	0,00

TEMA	N. MODIFICA	TIPOLOGIA	SINTESI MODIFICA	Sup. potenziale oggetto di impermeabilizzazione (mq) ¹
4	4	-	-	Allineamento delle NTO del PI vigente rispetto i seguenti temi: <ul style="list-style-type: none">• Nuovo Regolamento Edilizio;• Varianti precedenti già approvate;• Richieste pervenute dalla cittadinanza e “d’ufficio”.

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA**CONSIDERATO**

- Le disposizioni di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 2948 del 8 Ottobre 2009 in materia di valutazione della compatibilità idraulica nella formazione di nuovi strumenti urbanistici o di loro varianti.
- Le modalità operative e indicazioni tecniche di cui all'allegato A al Delibera della Giunta Regionale n. 2948 del 8 Ottobre 2009: *"...Per le varianti che non comportano alcuna alterazione del regime idraulico ovvero comportano un'alterazione non significativa la valutazione di compatibilità idraulica è sostituita dalla relativa asseverazione del tecnico estensore dello strumento urbanistico attestante che ricorre questa condizione."*;

VISTO

- Che le modifiche di cui al capitolo 2 introdotte dalla variante 21 al PI non prevedono nuove aree di espansione né modifiche al dimensionamento del PI vigente;
- Che le modifiche di cui al capitolo 2 introdotte dalla variante 21 al PI non comportano trasformazioni territoriali che possano modificare il regime idraulico, né aggravare o modificare il livello di rischio idraulico;

ASSEVERA

Che le modifiche di cui sopra, della variante n. 21 al Piano degli Interventi del Comune di Noventa di Piave, non comportano un'alterazione significativa del regime idraulico.

Venezia, 30/10/2024

Il tecnico estensore della variante n.21

Arch. Stefano Maria Doardo

